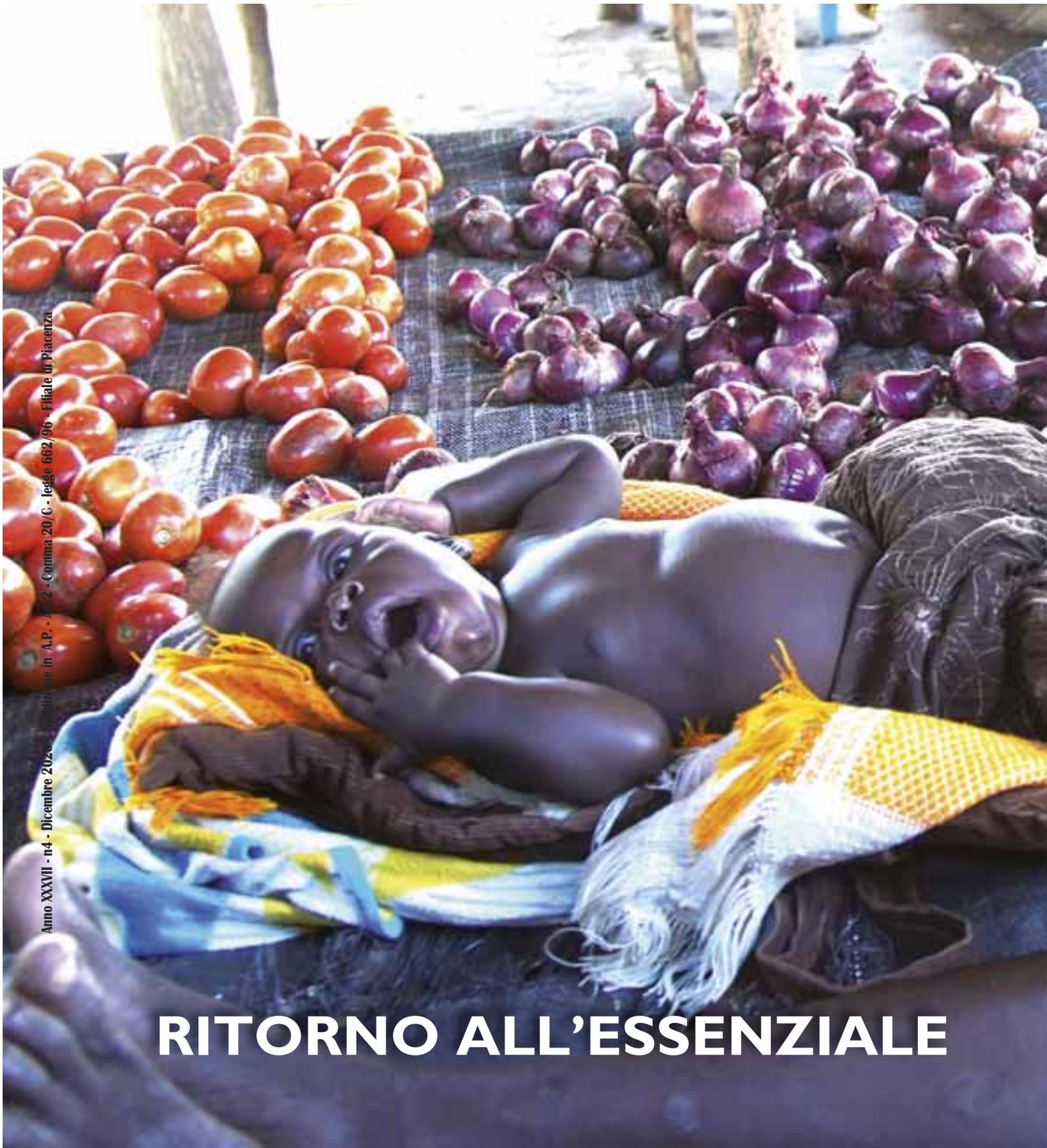


qui Uganda

Anche tu insieme

n. 4 - Dicembre 2020

Periodico di informazione di Africa Mission Cooperation and Development



Anno XXXVII - n.4 - Dicembre 2020 - Pubblicazione in A.P. - Art. 2 - Comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Piacenza

RITORNO ALL'ESSENZIALE



PERIODICO DI INFORMAZIONE DI AFRICA MISSION COOPERATION AND DEVELOPMENT

Fondato da Don Vittorio Pastori e monsignor Enrico Manfredini



BUON NATALE A VOI

Se “Cerco un po’ d’Africa in giardino” cantava Adriano Celentano ormai un bel po’ di anni fa. Al termine di questo travagliatissimo 2020 noi abbiamo pensato invece di farvi mettere un po’ d’Uganda sotto l’albero: lo facciamo come sempre dandovi tante notizie fresche fresche che ci arrivano dai nostri collaboratori locali ed espatriati insieme alle fotografie con cui abbiamo deciso di raccontarvi alcuni dei progetti portati avanti anche in questi mesi di pandemia. Le immagini sono protagoniste in questo quarto numero di “Qui Uganda Anche tu insieme” e lo sono anche del calendario 2021 con tanto di “tredicesima” che trovate allegato. Ma ci sono anche le storie, quelle delle persone che hanno fatto andare avanti le attività in Uganda, ma che hanno sostenuto anche i nostri progetti in Italia: quella di Paola Gianotti ad esempio, ciclista diventata corridora per la Venice Marathon e per contribuire a costruire un nuovo pozzo in Uganda. O quella dei tanti volontari grazie ai quali è ripartita la campagna di Focsiv “Abbiamo riso per una cosa seria”. Ci sono le storie dei tanti arrivi e partenze che pure non sono mancati nonostante le difficoltà nello spostarsi e il ricordo della nostra Ornella, l’anima della sede della Rasa strappata a noi dal covid.

È stato un anno difficile che ci ha costretto a presentare solo ora il bilancio 2019, con gran ritardo ma con la consapevolezza che sia importante dare conto di quanto fatto. E di quanto ci resta da fare, anche con il vostro aiuto: le due pagine centrali sono dedicate appunto ai nostri progetti che potete adottare insieme a un presepe, a una tovaglia, a un manufatto che arriva dall’Uganda e che trovate nella sede di Piacenza.

Sommario

Pag. 2

Buon Natale a voi

Pag. 3

Un Natale rovinato o ritrovato?

Pag. 4

Uganda 2020

Pag. 8

*Adotta un progetto.
Sostieni Africa Mission
Cooperation and
Development*

Pag. 10

*Educare perchè l’incontro
divenga ricchezza aggiunta
per tutti*

Pag. 11

*Venice Marathon: Paola
Gianotti e i 50 in corsa per
Africa Mission*

Pag. 12

Report annuale 2019

Pag. 14

Vita dei gruppi

Pag. 15

In famiglia



UN NATALE ROVINATO O RITROVATO ?

“In questi giorni si dice a tanti livelli che ci si muove per “salvare” il Natale. Mi pare sia il Natale che ci ha salvati... e continuerà ad essere fonte di salvezza per noi!”

In mezzo agli altri post che mi sono arrivati sul telefonino, mi ha colpito questo riguardante il prossimo Natale. Dunque si sta cercando di “salvare” il Natale. Da che cosa? Dal covid, che si va diffondendo minacciosamente, provocando sempre nuovi provvedimenti di chiusure e di distanziamento, tutte misure che sono l’esatto contrario di ciò che richiederebbe la più sentita di tutte le feste. Ma davvero è in pericolo tutto il Natale?

UNA FESTA GLOBALE

Non sono mai stato un moralista e non vorrei risultare tale neppure in questo frangente. Non ho mai tuonato contro il consumismo, ma se mai contro il materialismo, le disuguaglianze, lo sfruttamento, la disonestà. Natale festa consumista? O piuttosto una festa che abbraccia tutte le dimensioni dell’umano e del divino? Non è visibile questo intreccio in quel Bambino che, volenti o no, è saldamente al centro della festa? Questo dono misterioso è così grande che merita un’infinità di festeggiamenti! Abitualmente i preparativi, le proposte, i simboli, le luci, iniziano ai primi di novembre e invadono tutta la città, fino a creare un’atmosfera magica, che profuma di bontà. In questo clima i consumi schizzano alle stelle, perché i regali sono parte importante della festa. E questo grande mercato fa la gioia di tutti coloro che campano col commercio. Fin qui niente di male. Siamo sinceri, chi più chi meno, tutti siamo presi da questo vortice, che però non dovrebbe esaurire tutta la festa...

IL CUORE DELLA FESTA

Tutte le feste cristiane sono frutto della libera e fantasiosa iniziativa di Dio. Primo problema: gli uomini



da sempre vogliono impadronirsene e ridurle a opere delle loro mani, a loro uso e consumo. Secondo problema: il tentativo va a segno, anche perché non rimuove i simboli, i nomi, i personaggi, i racconti. Solamente li mette in secondo piano, sullo sfondo, mentre colloca al centro i propri interessi e desideri. Non è successo questo alla festa di Natale con l’avvento del benessere? Perché sentiamo il bisogno di specificare di che cosa stiamo parlando aggiungendo l’aggettivo “cristiano”? Il Natale è uno solo, giusto. E però sono mille i modi di intenderlo e di viverlo. Una cosa è certa: anche quest’anno risuonerà l’annuncio angelico “Oggi è nato per voi il Salvatore!” (Lc 2,11). Siamo salvati! Ralleghiamoci ed esultiamo, facciamo festa! Niente e nessuno ce la potrà rubare. Neppure il virus.

RITORNIAMO ALL’ESSENZIALE

Questo sarà un Natale diverso, senza dubbio. Non solo per il crollo degli acquisti e dei consumi, che metteranno in ginocchio tante famiglie. Se fosse solo per questo, sarebbe un Natale più spento, più povero, più triste. Potrebbe allora essere un Natale migliore? Sì, se a fronte di questa crisi dei consumi ci sarà un ritorno all’essenziale, al Mistero, al Dono di Dio, alla centralità delle persone e delle nostre relazioni, alla gioia della condivisione e della solidarietà. Più che salvare noi un Natale ricolmo di beni e di cose, abbiamo bisogno di fare posto al Natale, per sentirci dei salvati. Da che cosa? Dall’indifferenza, dall’egoismo, dalla violenza, dalla paura, da tutti i mali che distruggono la nostra vita. Proviamo a vedere in questa luce l’opera iniziata da don Vittorio. Non è forse la prova che tutti possiamo diventare operatori di pace, di giustizia, di fraternità? Soltanto se ci lasceremo salvare dal Natale, intreccio eterno di cielo e di terra, di umano e di divino. Buon Natale!

*Don Maurizio Noberini
Presidente di Africa Mission*





UGANDA 2020

Il racconto fotografico di un anno di impegno in Uganda

SCAVARE

Il getto di acqua che esce da un pozzo appena perforato. Sono stati 26 i nuovi pozzi produttivi perforati in Uganda da AMCD nel corso dell'anno. Dal 1983 a oggi sono stati 1196 i pozzi perforati e 2088 quelli riabilitati. In vista del 50esimo della fondazione, il Movimento ha lanciato una campagna per la costruzione di altri 65 pozzi da completare entro il 2022.

CURARE

Un gruppo di Moroto mostra le mascherine e il sapone liquido realizzato per prevenire il contagio da Covid. Nel 2020 sono stati prodotti 1200 mascherine e 470 litri di sapone e distribuiti 1200 termometri. AMCD fa parte anche del Comitato della Task Force contro il colera e ha messo a disposizione il Centro donne di Lopotuk come luogo di isolamento per i malati.

FORMARE

I neo-saldatori formati dal progetto quinquennale "Nuyok", dedicato alla formazione dei giovani e al settore idrico e sostenuto dalla cooperazione Usa. 87 studenti sono riusciti a frequentare le lezioni e sono stati seguiti, insieme ai 110 diplomati del 2019.

INSEGNARE

Insegnare alle bambine a costruirsi degli assorbenti lavabili è uno degli obiettivi del progetto "Wash in school" che ha comunque formato 288 persone in 17 scuole. Fra le altre attività realizzate la costruzione di latrine in 12 villaggi e la formazione di 50 meccanici di pompa.

ACCOGLIERE

La consegna del diploma a un neo-meccanico del campo profughi di Adjumani. Il progetto ha formato 347 giovani in tre centri e 189 donne sulle tecniche di difesa fisico-motorie; 11.413 sono gli alberi piantumati, 30 i punti di raccolta di acqua costruiti, 2 i pozzi perforati e 5 i riabilitati.



NUTRIRE

L'educazione al risparmio sta alla base del progetto "Nutrire di cibo e di conoscenze i distretti di Moroto e Napak" finanziato da AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo - che prevede in tre anni la formazione agricola e di pastorizia per 2.585 karimojong. Durante il 2020 gli 85 gruppi coinvolti hanno ricevuto una cassetta in cui raccogliere il denaro della comunità a disposizione per affrontare situazioni d'emergenza. Contemporaneamente il progetto ha portato avanti la produzione di pesticidi organici, la raccolta delle colture, la distribuzione di animali, il mantenimento degli "orti-giardino".

COLTIVARE

Al Training Centre di Alito (Lira, Uganda) con il progetto "Ego" finanziato dalla Ue con Avsi da luglio 2019 oltre 300 giovani hanno seguito dei corsi su orticoltura, frutticoltura, apicoltura, zootecnia e dinamiche di mercato e di gruppo. Nel 2020 sono stati forniti i kit con i semi e le attrezzature per l'avvio di imprese. Nel 2021 ci sarà il monitoraggio dei gruppi per offrire servizi di consulenza e intervenire in caso di difficoltà. Dalla sua nascita, il Training Centre ha dato la possibilità a molte persone nei villaggi di ricevere formazione in agribusiness e migliorare la loro condizione sociale e alimentare.





ADOTTA UN PROGETTO
SOSTIENI AFRICA
AND DEVELOPMENT

SETTORE ACQUA

Sono oltre un milione le persone raggiunte con la perforazione e la riabilitazione dei pozzi in Uganda e Sud Sudan: dal 1983 a oggi sono stati perforati 1196 pozzi ed effettuati 2088 interventi di riabilitazione. Nel corso del 2020 sono stati 37 i pozzi perforati, di cui 26 produttivi. In vista del 2022, anno del 50esimo anniversario della fondazione, è stata lanciata la campagna per la costruzione di 65 pozzi.



SETTORE AGRO-ZOOTENICO

Con il progetto “Nutrire di cibo e di conoscenze le comunità di Moroto e Napak” finanziato dall’*Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo*, sono state formate su agricoltura e zootecnia 2550 persone attraverso la creazione di orti-giardino in 85 comunità. Contemporaneamente a ogni villaggio è stato consegnato un “salvadanaio di comunità” per insegnare i principi di micro-finanza. Nel “Training Centre di Alito” dal 2019 oltre 300 ragazzi sono stati formati su orticoltura, frutticoltura, apicoltura e zootecnia, ma anche sulle dinamiche di mercato e di gruppo. 87 studenti hanno seguito i corsi e tutti hanno ricevuto i kit con le attrezzature per l’avvio delle imprese.



SETTORE SOSTEGNO A REALTÀ LOCALI

Nel 2020 sono stati inviati in Uganda quattro container della solidarietà per sostenere l’opera di chi presta assistenza ai più poveri: dentro ci sono anche due trattori, per la spedizione dei quali è stata promossa sul sito di AMCD un’apposita campagna di raccolta fondi.

Continua inoltre il progetto “Case aperte” per sostenere tante realtà ugandesi nell’offrire accoglienza, ascolto e aiuti materiali a chi ne ha bisogno.



PROGETTO AFRICA MISSION COOPERATION INSTRUMENT

SETTORE SOCIO-EDUCATIVO

Community Development Centre di Moroto accoglie la Scuola Materna “Akaimori” per 100 bambini in difficoltà, ogni giorno 150 karamojon sono coinvolti in attività educative, ludiche e sportive, mentre oltre 400 giovani sono stati sensibilizzati contro gli abusi e le violenze e 40 ragazzi di strada sono stati raggiunti con l’obiettivo di ricongiungerli alle famiglie.

Con il progetto “W la scuola” sono state pagate le rette scolastiche di 143 giovani e da luglio è stato avviato un doposcuola a Moroto per contrastare la dispersione scolastica causata dalla chiusura delle scuole per il Covid.



SETTORE EMERGENZA

In 8 campi profughi del distretto di Adjumani sono stati formati 347 giovani in tre centri attraverso appositi corsi professionali e 189 donne sulle tecniche di difesa fisico-motorie; altre 48 sono state coinvolte nel programma “Mitigare la diffusione del Covid”. 30 sono i punti di raccolta di acqua costruiti e riabilitati, 2 i pozzi perforati e 5 i ripristinati e 11.413 gli alberi piantumati.



SETTORE SANITARIO

Nel 2020 un impegno forte è stato speso contro il Covid: 1200 sono le mascherine riutilizzabili confezionate, 470 i litri di sapone liquido realizzato e destinato ai dipendenti di AMCD, ai centri di salute supportati dal Movimento e dalla diocesi di Moroto, alla prigione e alle autorità locali di Moroto e ai dipendenti pubblici. Oltre a questo sono stati distribuiti 1200 termometri e riabilitati 10 pozzi. Per contrastare l’epidemia di colera invece AMCD è entrata a far parte del Comitato della Task Force e il “Centro Donne” di Loputuk è stato trasformato in un centro di isolamento e quarantena per i malati.





EDUCARE PERCHÉ L'INCONTRO DIVENGA RICCHEZZA AGGIUNTA PER TUTTI

Siamo arrivati al quarto anno del cammino che ci porterà nel 2022 alla celebrazione dei 50 anni di vita di Africa Mission. Abbiamo scelto di fare il cammino che la Chiesa Italiana si è dato nel Convegno Ecclesiale di Firenze 2015 e che si esplicita in cinque “vie”: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare. Nel programma di ogni anno è uno di questi verbi che segna la nostra riflessione, alimenta la nostra preghiera e sostiene il nostro impegno missionario. Chiaramente il Signore Gesù è sempre la “pietra d’angolo” di riferimento e la roccia

sulla quale vogliamo continuare a costruire la nostra vita personale, la vita del nostro movimento e l’impegno missionario che ci porta ad “uscire” da noi stessi per incontrare gli altri, soprattutto coloro che fanno più fatica e si trovano nelle periferie territoriali ed esistenziali dell’umanità. È la storia di cinquant’anni del nostro movimento Africa Mission, che cerca di farsi “prossimo” per dare risposte ai bisogni degli “ultimi”, ma, sempre più, deve diventare anche la storia personale di ciascuno di noi.

Sentiamo la gioia di poter “annunciare” che c’è un Amore all’inizio della storia di ogni persona che mai e nessuno abbandona. È Dio, un padre che condivide la storia, la povertà e la fragilità dell’essere umano nella persona di Cristo Gesù, fratello e salvatore per tutti e per ognuno. Dall’incontro nasce il grande vincolo del sentirsi fortemente legati, del sentirsi partecipi della stessa storia d’amore: Cristo è nella nostra vita, Cristo è la pienezza della nostra vita. Abitati da Lui, impariamo ad “abitare” gli altri con tenerezza e possiamo arricchire la famiglia umana e renderla sempre di più casa per tutti.

È Lui che ci dà la capacità di non “appropriarci” del mondo, ma di sentirlo come “casa comune”, abitarlo con rispetto.

In questo anno 2020/2021 il verbo che segnerà il nostro itinerario sarà “educare”.

Anche per questo atteggiamento teniamo fissi gli occhi su Gesù: c’è in Gesù l’arte di un educatore alla fede.

A questo impegno ci invita anche Papa Francesco che il 15 ottobre 2020 ha sottoscritto il «Global Compact on



Education», un patto educativo globale: questa iniziativa mi ha fatto pensare quanto sia importante sottolineare due aspetti dell’impegno educativo.

Il primo è di evidenziare che l’educazione ha come obiettivo che ogni persona abbia la possibilità di capire la sua unicità: d’altra parte il significato originario di educare, dal latino “tirare fuori”, mette in risalto che dentro ogni persona, come nel seme, ci sono tante potenzialità.

Il secondo aspetto è quello della riscoperta che nell’incontro tra le varie culture ci sia la possibilità di una ricchezza.

Papa Francesco ci dice: “Abbiamo bisogno di comunicare, di scoprire le ricchezze di ognuno, di valorizzare ciò che ci unisce e di guardare alle differenze come possibilità di crescita nel rispetto di tutti”.

Allora ci mettiamo in cammino. E questo cammino lo facciamo insieme perché apparteniamo a un movimento ormai ricco di esperienza e di impegno missionario tra i poveri.

E ci accompagna il sicuro magistero di Papa Francesco che ci chiede di condividere un suo desiderio profondo: “Possiamo far rinascere tra tutti un’aspirazione mondiale alla fraternità. Tra tutti. C’è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Da soli si rischia di avere dei miraggi; i sogni si costruiscono insieme. Sogniamo come un’unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi”.

Don Sandro De Angeli

VENICE MARATHON: PAOLA GIANOTTI E I 50 IN CORSA PER AFRICA MISSION

Per un attimo ha appeso la bici al chiodo e ha infilato le scarpe da runner. Paola Gianotti, detentrici di tre Guinness world record, è stata la testimonial di Africa Mission Cooperation and Development alla maratona di Venezia di quest'anno. Non è stata la sola a partecipare tenendo alti i colori del Movimento: una cinquantina di corridori, professionisti e non, hanno infatti aderito da ogni parte d'Italia e persino dall'Uganda con l'obiettivo di promuovere la raccolta fondi "Run for water, Run for life" avviata sul sito di Rete del Dono.

"Per me Africa Mission Cooperation and Development è una grande famiglia – spiega la campionessa Gianotti – tutto è partito da quel viaggio compiuto in Uganda in bicicletta quattro anni fa: allora ero una sorta di spettatrice, ben presto però ho voluto impegnarmi per realizzare dei progetti insieme. Quando penso all'Africa a me viene in mente quello che fa questo Movimento e fa davvero tanto: c'è un'amicizia, un legame che va avanti e non finirà".

E in effetti anche l'ultimo libro di Gianotti, "In fuga controvento", uscito all'inizio di ottobre, inizia proprio raccontando la sua esperienza ugandese: "Penso sempre che nella vita ho vissuto due grandi momenti di passaggio, due metamorfosi: la prima è stata quando nel 2013 ho compiuto il giro del mondo in bici (entrando nei Guinness come donna più veloce del mondo ad avere compiuto questa impresa, ndr), la seconda quando sono andata in Uganda perché è un'esperienza che mi è rimasta nel cuore".

La pensano però più o meno allo stesso modo anche i tanti "amici" dell'associazione che hanno partecipato alla Venice Marathon, quest'anno svoltasi "in remoto" con la possibilità di correre nei luoghi di residenza seppure monitorati da un'apposita app dell'organizzazione. Come si diceva, una cinquantina sono stati i corridori per il Movimento provenienti da Biella, Treviso, Piacenza, Medea e Lodi; non sono mancati però anche dei corridori a Kampala e Moroto, dove Africa Mission Cooperation and Development ha due delle sue sedi ugandesi. Ed è proprio grazie a questo impegno congiunto che la raccolta fondi, nel giro della prima settimana, ha subito raggiunto la quota di 3500 euro: l'obiettivo è di 10 mila però perché tanti ne occorrono per costruire un nuovo pozzo in Uganda. La campagna, attivata su Rete del Dono e da diversi anni legata alla Venice Marathon, andrà avanti fino a marzo e per aiutare non c'è bisogno di correre, ma di essere generosi.

Nei primi undici mesi del 2020 sono stati 37 i pozzi perforati, di cui 26 quelli risultati produttivi: ma in vista del 2022, anno in cui si celebrerà il cinquantesimo anniversario della fondazione, il Movimento ha lanciato una campagna per costruire altri 65 pozzi. Un impegno ambizioso, certamente, che però è raggiungibile con l'aiuto e il sostegno di tutti. A cominciare da chi, come Paola Gianotti, è convinto che "dare una mano agli altri come fa Africa Mission vale più di qualsiasi record".

A destra la copertina dell'ultimo libro di Paola Gianotti.



Sotto la campionessa durante la 10 km della Venice Marathon 2020.

La ciclista è "diventata" runner e insieme ad altri amici del Movimento ha corso alla maratona per sostenere la campagna "Run for Water, Run for Life"



REPORT ANNUALE 2019

Nonostante il perdurare di una fase di crisi globale e di calo delle risorse per la cooperazione internazionale, ci sentiamo di aver raggiunto comunque l'obiettivo di vivere il "Carisma" di fondazione attraverso una presenza continuativa, fatta di opere e iniziative di formazione, realizzata attraverso la collaborazione con tutte le realtà locali e internazionali impegnate, in Uganda, nel campo della solidarietà.

Dati sintetici	2019	2018
progetti di sviluppo realizzati in Uganda	22	19
progetti di educazione alla cittadinanza globale	1	1
beneficiari dei progetti Uganda	125.745	111.682
proventi per sovvenzioni e donazioni	3.055.161	2.448.450
dipendenti e collaboratori Italia	7	6
numero di collaboratori italiani all'estero	17	16
numero di collaboratori locali	152	158
volontari in servizio civile in Italia		2
volontari in servizio civile in Uganda	6	5

Iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi in Italia	
Campagne di sensibilizzazione ("Abbiamo riso...") – "Amico Ambiente" – "Run For Water");	3
Progetti di corrispondenza epistolare tra scuole italiane e ugandesi;	2
Progetti di formazione per giovani ("Vieni e Vedi"- Servizio civile);	2
Iniziative di sensibilizzazione e testimonianze sul lattività svolta in Uganda;	52
Eventi: concerti, attività culturali, religiose mostre;	36
Campagne di raccolta fondi (Limoni- Abitare il Natale- Pozzi in Karamoja);	4
Partecipazioni ad eventi organizzate da altre associazioni;	11
Iniziative quali progetti, cene ed altri eventi per la raccolta fondi.	39

Dal punto di vista economico, anche se le donazioni ordinarie tendono a diminuire (quelle legate alle attività di testimonianza, sensibilizzazione e raccolta fondi), il bilancio 2019*, come quello dello scorso anno, si chiude, con un utile originato da alcuni lasciti testamentari.

Anche quest'anno oltre il 50% delle risorse sono giunte dall'Uganda, principalmente da contributi ricevuti per progetti presentati a donatori istituzionali (come Unicef, AICS, CRS, ecc.), cioè grazie al lavoro di costruzione di rapporti e reti che rappresenta uno degli obiettivi strategici della nostra azione. Il 64,7% della raccolta viene da donazioni di privati, il 23,4% da enti pubblici italiani e ugandesi e il restante 11,9% da enti internazionali.

L'85% dei fondi sono stati utilizzati per attività in

Uganda mentre il 15% per le attività in Italia. Le spese generali sostenute in Italia sono il 6% e in Uganda il 2%.

In Italia è stato portato avanti un intenso lavoro di sensibilizzazione e di promozione che ha coinvolto le 6 sedi distaccate e i 19 gruppi di sostegno presenti sul territorio nazionale.

GLI SVILUPPI FUTURI

Nei prossimi anni, considerate le difficoltà che si prospettano, sarà importante continuare a valorizzare l'**approccio partecipativo** che è stato dato ai progetti. Un approccio che rende il nostro lavoro utile e prezioso sia per i locali che vi partecipano, sia per chi da esso vuole attingere conoscenza ed esperienza.

Dal punto di vista operativo si conferma l'obiettivo di portare avanti i **progetti storici** nei settori: acqua, giovani e supporto alle realtà locali. Proseguirà, poi l'impegno nei settori: agricoltura e zootecnia, ambiti che ormai possono essere riconosciuti stabili e consolidati nella struttura dell'Organismo.

L'attenzione agli ultimi non rappresenta solo l'orientamento cristiano del nostro impegno, ma la ragione stessa dell'esistenza di Africa Mission Cooperation and Development e il fondamento del nostro lavoro. Per questo rimane essenziale valorizzare l'esperienza di "volontariato", intesa come proposta di un cammino comune, indirizzato anche all'accrescimento di una "professionalità" specifica, ma soprattutto volto a valorizzare l'apporto di "umanità" che ciascun collaboratore deve impegnarsi a spendere nella realizzazione dei progetti.

Certamente le attività del 2020 hanno risentito degli effetti negativi del COVID-19, e prevediamo si manifesteranno ancora più pesantemente durante il 2021 sia a livello economico che sociale. Per questo stiamo lavorando per riorganizzare le attività in Italia e in Uganda in modo da affrontare al meglio anche questa nuova sfida. Il 2019 è stato l'anno del 25° della morte di don Vittorione, una tappa importante del percorso che ci porterà nel 2022 a celebrare i 50 anni di fondazione con l'obiettivo di rilanciare, nonostante il Covid-19, l'opera solidale di AMCD.

Grazie

GRAZIE a tutti coloro che hanno visto in Africa Mission-Cooperation and Development un'occasione per condividere un percorso di solidarietà concreto, attuale, vero, donando il proprio tempo, mettendoci passione e risorse economiche e donando disponibilità, amicizia, simpatia.

*Il bilancio 2019, a causa delle limitazioni dovute Covid-19 è stato approvato dall'assemblea il 31/10/2020. Il documento corredato dalle relazioni sulle attività è consultabile sul nostro sito. <https://www.africanmission.org/bilancio-sociale.html>

AFRICA MISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG ONLUS

Via Manelli 6 - 29122 Piacenza - C.F. 91005900334

BILANCIO 2019
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	variaz.
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.254	1.944	-690
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.577.329	1.626.500	-49.171
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	268.525	331.899	-63.374
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.847.108	1.960.343	-113.235
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE	0	143.000	-143.000
CREDITI con separata indicazione di quelli esigibili oltre l'es.zio successivo:	31/12/19	31/12/18	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	432.863	153.499	279.364
RATEI E RISCONTI	867.528	887.251	-19.723
TOTALE ATTIVO	3.158.393	3.156.294	2.099
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	variaz.
PATRIMONIO NETTO	1.124.715	1.163.287	-38.572
FONDO VINCOLATO PER PROGETTO	787.374	802.144	-14.770
FONDO INDENNITÀ' di ANZIANITÀ'	95.395	101.609	-6.214
FONDI RISCHI	162.649	9.954	152.695
DEBITI con separata indicazione di quelli esigibili oltre l'es.zio successivo:	31.12.19	31.12.18	
RATEI E RISCONTI	830.000	830.000	986.574
			901.299
			-85.275
TOTALE PASSIVO	3.158.393	3.156.294	2.099
Canti d'ordine impegni per fidejussioni ricevute	217.393	217.393	

Rendiconto Gestionale sintetico anno 2019

ONERI	31/12/2019	%	31/12/2018
1. Oneri da attività tipiche	2.726.446	90,5%	2.087.399
2. Oneri promozionali e di raccolta F.	68.037	2,3%	91.834
3. Oneri da attività accessorie	25.801	0,9%	25.410
4. Oneri finanziari e patrimoniali	13.712	0,5%	6.139
5. Oneri straordinari		0,0%	52.500
6. Oneri di supporto generale	174.968	5,8%	90.399
Totale oneri	3.008.964	100%	2.353.681
Risultato gestionale positivo	46.197		94.769

PROVENTI E RICAVI	31/12/2019	%	31/12/2018
1. Proventi e ricavi da attività tipiche	2.916.178	95,4%	2.292.941
2. Proventi da raccolta fondi	116.275	3,8%	116.841
3. Proventi da attività accessorie	21.032	0,7%	22.457
4. Proventi finanziari e patrimoniali	1.676	0,1%	16.211
5. Proventi straordinari			
Totale proventi e ricavi	3.055.161	100%	2.448.450

Progetti per Settore di intervento anno 2019	Costi 2019	%	Ricavi 2019	BeneLri	
SETTORE ACQUA	6 progetti attivi	473.255	15,5%	461.630	96,21
SETTORE AGRO-ZOOTECNICO	2 progetti attivi	728.967	24,2%	655.822	90,06
SETTORE SOCIO-EDUCATIVO	10 progetti attivi	818.824	27,1%	714.478	87,26
SETTORE SUPPORTO REALTÀ' LOCALI	1 progetto attivo	284.334	9,4%	224.599	79,00
SETTORE SANITÀ'	2 progetti attivi	2.431	0,1%	667	27,42
SETTORE EMERGENZE	1 progetto attivo	282.314	9,3%	199.615	70,72
ONERI UGANDA		83.962	2,8%	168.734	199,81
Totale attività Uganda	2.555.085	84,9%	2.425.723		
SETTORE FORMAZIONE e SENSIBILIZZAZIONE		182.971	6,0%	492.131	269,03
SETTORE COMUNICAZIONE e RACCOLTA FONDI		68.078	2,3%	116.275	170,79
Totale attività Istituzionale	2.806.134	92,2%	3.034.129		
ATTIVITÀ ACCESSORIA		25.801	0,9%	21.812	84,54
SPESE GENERALI*		177.827	5,9%		
TOTALI 2019	3.008.964	100%	3.055.161		



Ancora una volta ci sarebbe piaciuto poter dare spazio alla vita dei gruppi del M ovimento, raccontandone iniziative ed eventi.com e nell'ultimo numero .M a le norme anticontagio e i limiti imposti dal governo per limitare la pandemia hanno influito pesantemente sulla normale quotidianità dei nostri volontari. Per questo vi diamo conto delle ultime iniziative con la speranza di poter raccontare ancora di noi dal prossimo anno.

“ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA”... ALLA CARITAS DI PIACENZA

La campagna di Focsiv e Coldiretti “Abbiamo riso per una cosa seria” va avanti e grazie alla generosità di tanti la sede di Piacenza è riuscita a fare una nuova donazione di 60 chili di riso Carnaroli al Centro Caritas “La Giara” legato alla comunità pastorale n. 8 di cui fa parte anche la parrocchia di Santa Franca di don Maurizio Noberini, nostro presidente.



Dall'altra parte da 9 agriturismi di Campagna Amica Coldiretti Piacenza è arrivata una donazione di 500 euro che sarà destinata al Training Centre di Alito, in Uganda.

ONLINE SUL SITO IL CODICE ETICO

Chi è Africa Mission Cooperazione e Sviluppo? Qual è la sua mission? E la sua governance? Quali sono i principi che la governano da quasi cinquant'anni? La risposta a queste domande la si trova nel nostro Codice etico che è pubblicato sul sito.

Una necessità, quella di pubblicarlo, che per noi come per tutte le ong è dettata dal rispetto di un principio: la trasparenza e la responsabilità di esserlo. In questi 48 anni di attività Africa Mission Cooperazione e Sviluppo ha fatto della trasparenza nell'agire la sua bandiera: i principi fondamentali che guidano il nostro operato li trovate ora a portata di lettura.

È INIZIATO L'AVVENTO: LE RIFLESSIONI DI DON SANDRO

Come ogni anno, anche il Cammino dell'Avvento 2020 è accompagnato dalle riflessioni di don Sandro De Angeli, che puntualmente ogni giorno vengono pubblicate sul sito: la prima, di preparazione al cammino, la trovate nel settore Notizie, mentre le altre le potete leggere nella pagina dedicata alle Pubblicazioni/Riflessioni, oltre che sulla nostra pagina Facebook.

SERVIZIO CIVILE 2021: ISTRUZIONI PER L'USO

In attesa dell'uscita del prossimo bando di servizio civile, prevista per dicembre, cerchiamo dieci ragazzi e ragazze tra i 18 e i 29 anni non ancora compiuti che vogliano dedicare un anno della propria vita in Uganda o in Italia nella solidarietà internazionale.

In Uganda due ragazzi/e verranno inseriti, in affiancamento, nelle attività della scuola agro-zootecnica di Alito, per seguire i ragazzi che frequentano i corsi di agricoltura/allevamento, il follow up post-corso per facilitare i giovani formati nell'avvio di piccole attività imprenditoriali in proprio. Quattro ragazzi/e saranno impegnati a Moroto, presso la nostra sede, in attività di supporto legate all'ambito acqua&igiene (perforazioni e riabilitazioni pozzi, attività di sensibilizzazione igienico-sanitaria nei villaggi e nelle scuole), nel settore agricolo con gli orti di villaggio e in quello socio-educativo seguendo i bimbi dell'asilo “La piccola giraffa”, i ragazzi del Centro Giovani Don Vittorio e i giovani in attività di formazione professionale.

In Italia, nella sede di Piacenza, due ragazzi/e potranno mettersi alla prova nel settore della formazione con percorsi educativi nelle scuole e di volontariato internazionale – progetto Vieni e Vedi, mentre altri due volontari/e verranno inseriti nel settore della comunicazione con attività di sensibilizzazione/promozione attraverso i nostri canali (rivista, sito, social).



È previsto un corrispettivo mensile di 439,50 euro e, per chi sceglie l'estero, una diaria di 13 euro per ogni giorno passato in Uganda.

Per info è possibile consultare il nostro sito alla pagina <https://www.africamission.org/come-sostenerci/servizio-civile.html> oppure scrivere a betta.areauganda@coopsviluppo.org.

LUTTI

La vitalità e il sorriso: erano questi i tratti che contraddistinguevano la nostra volontaria Ornella Colombo Bianchi scomparsa lo scorso novembre alla Rasa di Varese. Titolare insieme al marito Carlo del Bar Tabacchi Bianchi nella frazione, Ornella è stata l'anima e l'ideatrice, insieme a Chiara Comparoni, del seguitissimo mercatino di Natale della Rasa: era lei infatti a organizzare e gestire le tante bancarelle della festa. Ma oltre a questo, Ornella era anche una delle volontarie più attive di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo che negli anni ha cercato di sostenere attraverso iniziative, sfilate, corse e cene benefiche: la scorsa primavera si era impegnata in prima persona nella realizzazione delle mascherine con i tessuti ugandesi e per dicembre aveva già programmato l'organizzazione di una piccola maratona per aiutare la popolazione ugandese.



"Ornella aveva un cuore grande capace di impegnarsi concretamente per i poveri dell'Uganda - ricorda il direttore del Movimento Carlo Ruspantini - insieme al marito Carletto era stata fra i volontari della prima ora del Movimento fondato da don Vittorione: il loro l'impegno era

iniziato a Piacenza negli anni Ottanta dove Ornella e Carlo si erano trasferiti con la famiglia per ragioni di lavoro ed è continuato dopo il loro rientro a Varese e dopo la morte di don Vittorione con la stessa intensità e passione. Chi ha avuto la fortuna di conoscere Ornella rimaneva colpito da tanta energia e determinazione: era appassionata della vita, schietta e diretta nei rapporti, disponibile ad andare incontro alle persone. Aveva un grande spirito di iniziativa e molta fantasia nel pensare le attività da realizzare, ma soprattutto non le mancava la determinazione nel portarle a termine. Oggi siamo tutti un po' più vuoti senza di lei. A nome di tutto il Movimento Africa Mission Cooperazione e Sviluppo esprimo il più vivo cordoglio al marito, alle figlie e ai familiari tutti".

≈

Novembre però ha portato via anche tre missionari comboniani: padre Jesus Aranda Nava aveva 68 anni, era messicano e per molti anni aveva lavorato in Sud Sudan spostandosi poi in Uganda per aiutare i rifugiati sudanesi nel campo profughi di Lotim. Fratel Benito Ricci, 79 anni, ha lavorato in Uganda dal 1968 al 1985: dopo una breve parentesi in Kenya, nel 1989 è tornato per lavorare a Lalyibi nell'arcidiocesi di Gulu. Infine il covid si è portato via anche fratel Elio Croce, missionario comboniano trentino scomparso a 74 anni: arrivato in Uganda nel 1971, fratel Elio si è preso cura di migliaia di persone tanto nella capitale Kampala, quanto nei villaggi vicini. Spostatosi nel 1986 nella città settentrionale di Gulu, al tempo un vil-



laggero, aveva iniziato a collaborare con l'ospedale Lacor dei coniugi Piero e Lucille Corti. La leggenda di fratel Elio, il "difensore dei più deboli", cresceva. Il missionario trentino negoziava la liberazione di bambini, operatori

umanitari e religiosi parlando ai ribelli (alcuni li aveva visti crescere) nella loro lingua, l'acholi.

ARRIVI E PARTENZE IN UGANDA

Nelle scorse settimane il responsabile dell'Uganda per AMCD Pier Giorgio Lappo e la moglie Cristina Raisi hanno trascorso qualche settimana in Italia, presso la sede di Piacenza: all'inizio di novembre però sono tornati a Kampala, dove resteranno anche durante il periodo natalizio. Sono tornati in Italia temporaneamente anche Benedetta Gallana e Francesco Ghibaudi, collaboratori e responsabili di progetto abitualmente di stanza nel Compound di Moroto, oltre a Pierangela Cantini e Roberto Montanari che torneranno nella sede di Kampala dopo le vacanze natalizie.

UN LASCITO TESTAMENTARIO PER SOSTENERE L'OPERA DI DON VITTORIONE: AFRICA MISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore...».

Mt 6,19-23

Il lascito testamentario è una modalità di donazione che consiste nel lasciare in eredità un contributo per portare avanti il percorso di solidarietà che si è iniziato in vita, continuando così ad essere "vicini" alla vita dei fratelli bisognosi dell'Africa.

AMCD può essere nominata erede, se la disposizione testamentaria riguarda l'universalità dei propri beni o una parte, oppure legataria, se la disposizione testamentaria riguarda uno o più beni specifici. La disposizione testamentaria, qualunque forma essa assuma, rimane in ogni momento revocabile.

Per maggiori informazioni puoi contattare: **Carlo Ruspantini al telefono 334.8451108 o alla mail carlo.direzione@coopsviluppo.org**

SOSTIENICI ORA !

- Dona online e scopri nel dettaglio i nostri progetti sul sito www.africamission.org.
- Fai un versamento sul conto corrente postale n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus (deducibile fiscalmente).
- Effettua un bonifico sul conto corrente bancario: Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus UBI Banca Iban IT67A0311112600000000002268.
- Versa il tuo contributo con addebito SEPA (bonifico bancario continuativo o carta di credito) con cadenza trimestrale, semestrale o annuale. Contatta la nostra segreteria.
- Disponi una donazione/lascito patrimoniale/eredità: AMCD può essere nominata erede o legataria a seconda che la disposizione riguardi l'universalità o beni specifici.



Ricorda: per la legge “PIÙ DAI MENO VERSI”

le offerte intestate a **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**, se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, **sono deducibili** dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso.

Per le novità fiscali vedere il nostro sito www.africamission.org

(Art. 83 - Decreto legislativo del 03/07/2017 v. 117)



Direttore responsabile: Corrado Gregori - **Collaboratori:** Carlo Ruspantini, Gianni Cravedi, Lorenzo D'Agosta, Renza Malchiodi, Elisabetta Paraboschi.

Proprietà: Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali **Direzione e Amministrazione:** Via Martelli, 6 - 29122 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84

- Fax (0523) 400224. **Autorizzazione del Tribunale di Piacenza n. 340 del 24.9.1983 - E-MAIL PIACENZA:** africamission@coopsviluppo.org

INTERNET: www.africamission.org - **Cod. Fiscale:** 91005980338 - **Stampa:** Printall srl